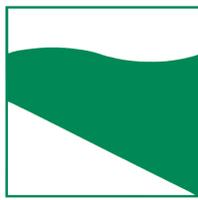




PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



Regione Emilia-Romagna



CONFERENZA DELLE REGIONI E  
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n.77

# MICROZONAZIONE SISMICA

## Livello 2

### Allegato 1 – Sezioni geologiche

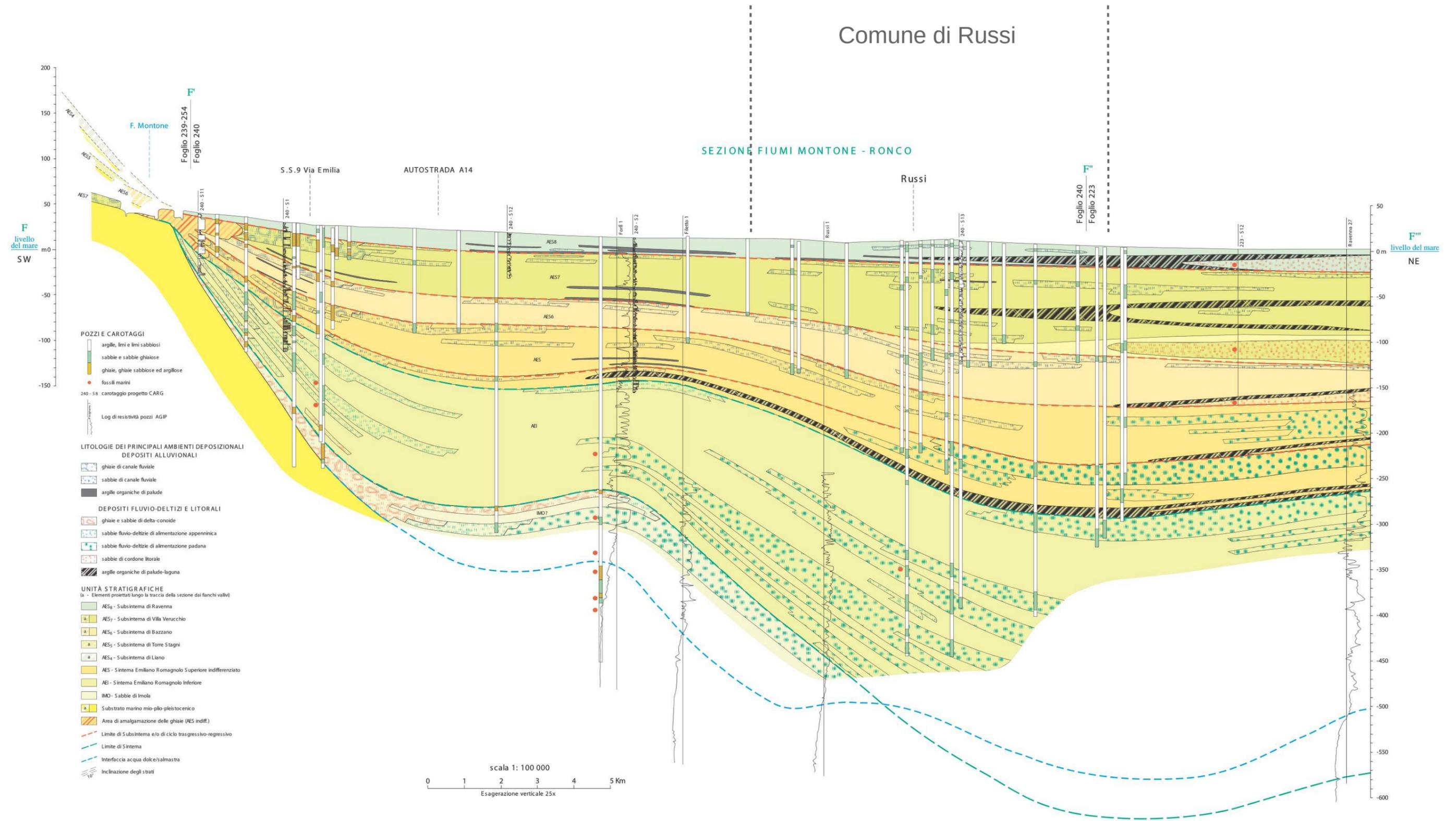
## Regione Emilia–Romagna

### Comune di Russi



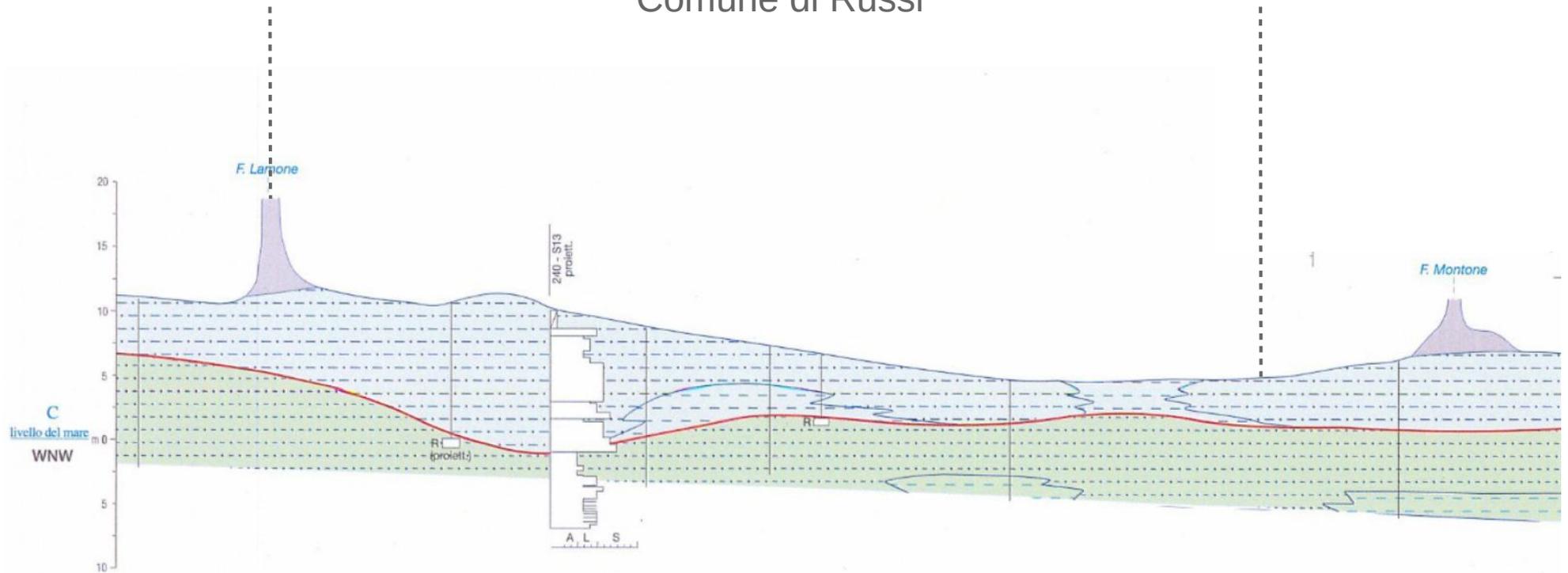
Regione	Soggetto realizzatore	Data
EMILIA–ROMAGNA		
Studio realizzato con il contributo di cui all'OCPDC 675/2020 recepita con DGR 1238/2020	Dott. geologo Samuel Sangiorgi	Febbraio 2022

# MS RUSSI: sezione n.1



# MS RUSSI: sezione n.2

## Comune di Russi



### DEPOSITI ALLUVIONALI

#### CONOIDE E PIANA ALLUVIONALE

- 

**Ghiaie di riempimento di canale fluviale**  
Ghiaie da grossolane a fini con matrice sabbiosa o, più raramente, argillosa, in strati da spessi a molto spessi, generalmente amalgamati. Depositi di riempimento di canale fluviale.
- 

**Sabbie di riempimento di canale e di rotta fluviale**  
Sabbie gradate da medio-grossolane anche con ciottoli, a fini e finissime con passaggio graduale a limi ed argille. Strati da spessi a molto spessi, spesso amalgamati. Depositi di riempimento di canale e di rotta fluviale.
- 

**Alternanze di sabbie e limi di argine, canale e rotta fluviale**  
Alternanze di sabbie fini e finissime, spesso limose, in strati da sottili a spessi, e limi, limi sabbiosi e limi argillosi, in strati da molto sottili a medi. Depositi di argine, canale e rotta fluviale.
- 

**Argille e limi di piana inondabile**  
Argille e limi in strati medi e spessi con rare intercalazioni di limi sabbiosi e sabbie limose in strati da molto sottili a medi. Presenti anche livelli di argille organiche. Depositi di piana inondabile.
- 

**Alternanze di sabbie, limi ed argille di traccimazione fluviale indifferenziata**  
Alternanze di sabbie fini e finissime, limi ed argille in strati da molto sottili a spessi. Depositi di traccimazione fluviale non differenziati a causa dai processi di erosione, bioturbazione e pedogenesi che hanno modificato le tessiture e le forme originarie e non hanno consentito di distinguere i depositi di argine da quelli di piana inondabile.



AES<sub>b</sub>



AES<sub>Ba</sub>

#### Subsistema di Ravenna

Argille, limi ed alternanze limoso-sabbiose di traccimazione fluviale (piana inondabile, argine, e traccimazioni indifferenziate) bruni e giallastri riferibili ad una piana alluvionale drenata con suoli al tetto. Le ghiaie e le sabbie di canale fluviale sono presenti solo nei settori meridionali e sempre confinate entro le scarpate di terrazzo. Nel settore orientale depositi di piana di sabbia costituiti da cordoni litorali anche ghiaiosi associati a sottili depositi argillosi di laguna di retrocordone.

Limite superiore coincidente con il piano topografico, dato da suoli variabili da non calcarei a calcarei. I suoli non calcarei e scarsamente calcarei hanno, al tetto, colore bruno scuro e bruno scuro giallastro, spessore dell'orizzonte decarbonatato da 0,5 ad 1 m e contengono reperti archeologici di età dal Bronzo al Romano. I suoli calcarei appartengono all'unità AESBa. Limite inferiore sempre sepolto dal contatto netto tra i depositi fini, scuri, di piana non drenata, palude, laguna e barriera trasgressiva, alla base dell'unità, con i depositi grossolani di canale e argine fluviale al tetto di AES<sub>b</sub>.

Subsistema contenente un'unità di rango gerarchico inferiore (AES<sub>Ba</sub>) che, dove presente, ne costituisce il tetto stratigrafico.

Spessore massimo di 25-28 metri.

PLEISTOCENE SUP.-OLOCENE (c.a. 14.000 anni BP non cal. - attuale).

#### Unità di Modena

Nell'alta pianura, lungo i fiumi principali, ghiaie e sabbie di canale fluviale organizzate in un unico ordine di terrazzo. Nella pianura alluvionale alternanze di sabbie, limi ed argille di traccimazione fluviale distinti in depositi di argine e depositi di piana inondabile. Nella costa e nel Mare Adriatico sabbie di cordone litorale e di fronte delizia passanti ad argille e limi di prodelta e di transizione alla piattaforma. Localmente, fra i cordoni, sono presenti argille organiche di laguna di retrocordone. Presenti rari depositi di spiaggia ghiaiosa lungo il limite SO del cordone più interno.

Limite superiore sempre affiorante e coincidente con il piano topografico dato da un suolo calcareo di colore bruno olivastro o bruno grigiastro al tetto, privo di reperti archeologici romani, o più antichi, non rimaneggiati e caratterizzato da una buona preservazione delle forme deposizionali originarie. Limite inferiore dato, nell'alta pianura, da una superficie di erosione fluviale lungo i corsi d'acqua principali; nella restante pianura alluvionale dal contatto delle traccimazioni fluviali sul suolo non calcareo (o scarsamente calcareo) di epoca romana (o più antica); nella costa dalla base erosiva discordante di cordoni litorali e fronti delizia sabbiose che tagliano i cordoni ghiaiosi di AES<sub>b</sub>.

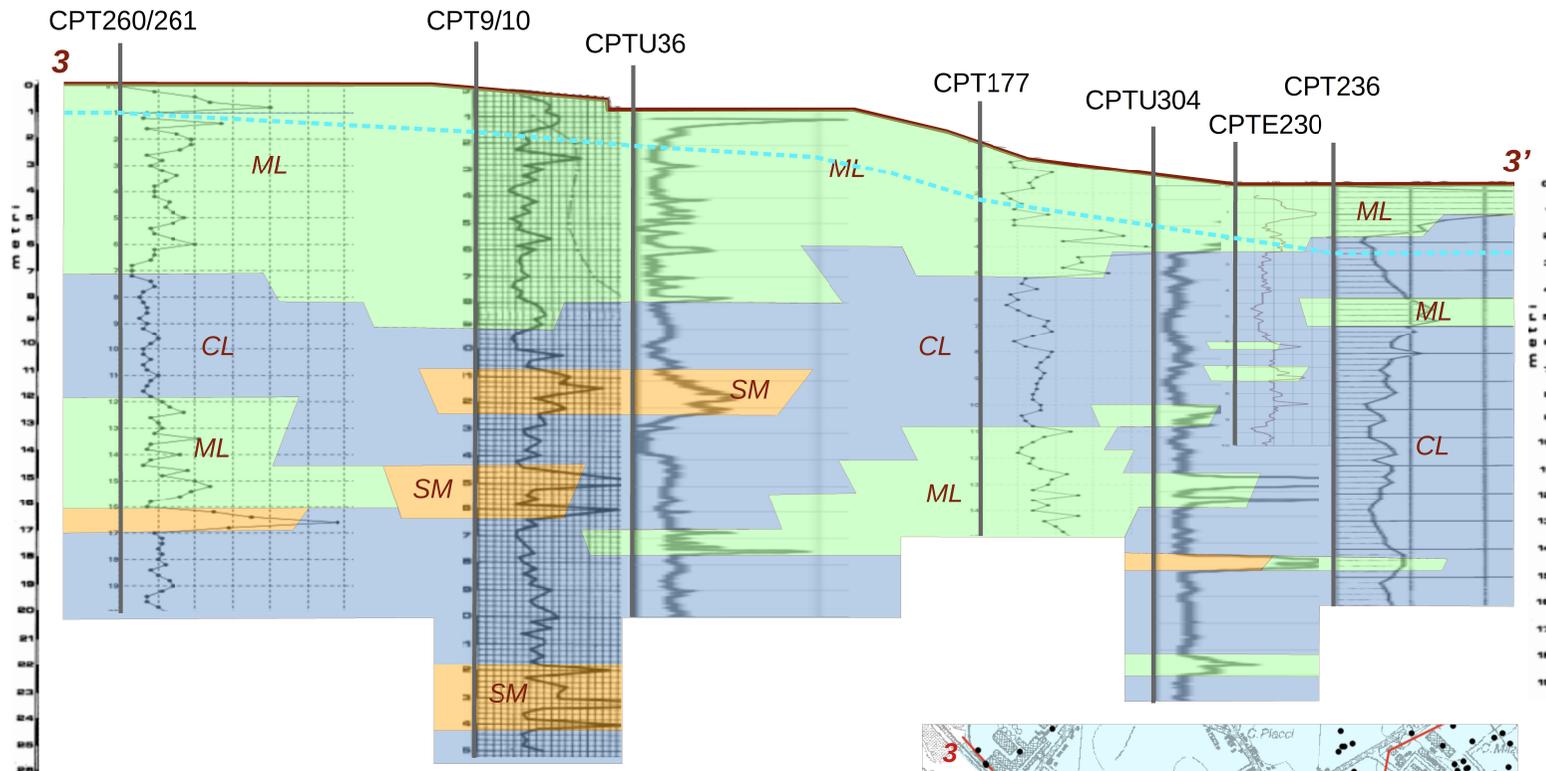
Spessore di pochi metri che, localmente, raggiunge 10 m.

POST-ROMANA (IV-VI sec. d.C. - Attuale).

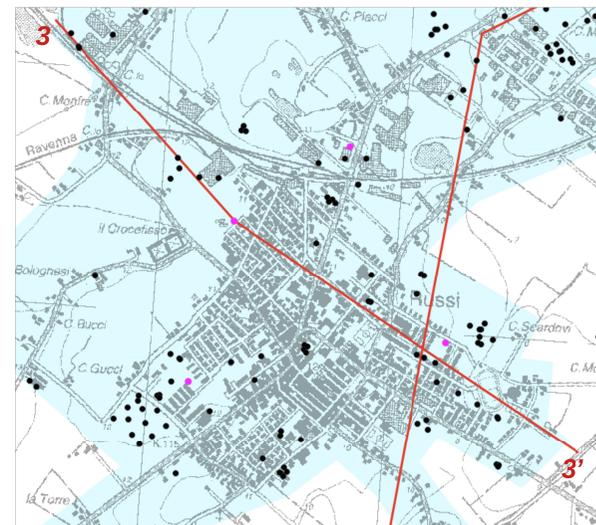
Esagerazione verticale 100x



# MS RUSSI: sezione n.3 (Capoluogo)



- CL Sedimenti argilloso limosi
- ML Sedimenti limoso argillosi con livelli sabbiosi
- SM Sedimenti sabbioso limosi
- Livello piezometrico (prove penetrometriche)



# MS RUSSI: sezione n.4 (San Pancrazio)

